

COMUNICATO STAMPA

**IL CDA DI ASTM APPROVA IL RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE AL 31 MARZO 2014**

- Traffico autostradale in crescita: +1,4%
- Ricavi netti da pedaggio: 196,4 milioni di euro (+17,2 milioni di euro)
- EBITDA: 129,3 milioni di euro (+20 milioni di euro) (+18,3%)
- Indebitamento finanziario netto: 1.312,6 milioni di euro (in miglioramento di 9 milioni di euro)

Tortona, 9 maggio 2014. Il Consiglio di Amministrazione di ASTM, riunitosi in data odierna, ha esaminato e approvato il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014.

Il I trimestre 2014 evidenzia – dopo un pluriennale periodo di costante calo nei volumi di traffico – un **incremento nei transiti pari a circa l'1,4%**; quanto sopra, unitamente (i) all'incremento tariffario riconosciuto con decorrenza dal 1° gennaio 2014, (ii) alla riduzione dei costi operativi e (iii) all'incremento della contribuzione complessiva dei c.d. “settori ancillari”, ha determinato un **aumento del “margine operativo lordo (EBITDA)” pari a 20 milioni di euro (+18,3%)⁽¹⁾**, attestandosi su di un valore pari a 129,3 milioni di euro.

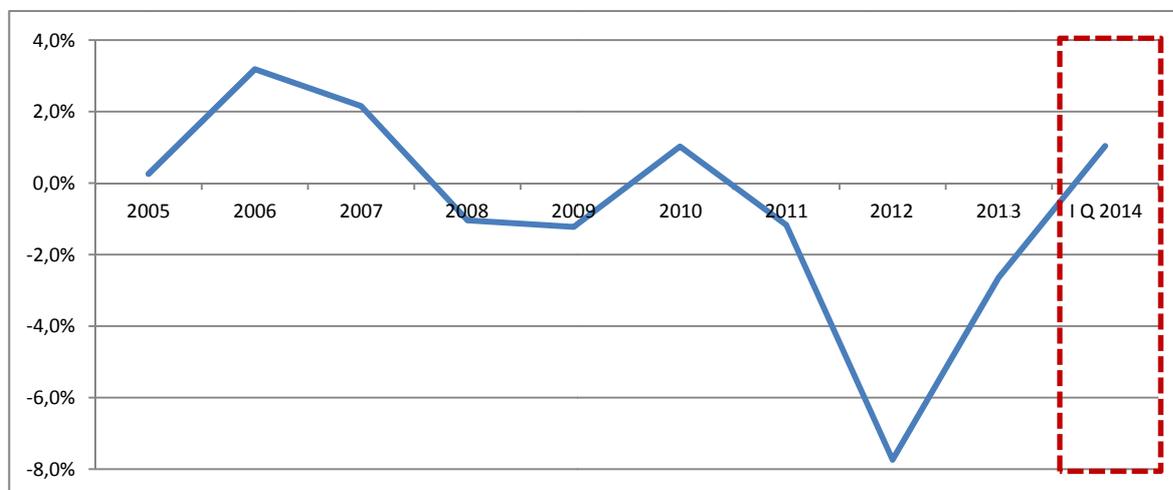
In particolare, l'incremento dei “ricavi netti da pedaggio” – pari a 17,2 milioni di euro (+9,58%) – è ascrivibile per 2,2 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico (l'incremento dei volumi – pari a circa l'1,4% - ha determinato, in considerazione del mix di traffico, un effetto sui “ricavi netti da pedaggio” pari all'1,23%) e - per 15 milioni di euro - all'aumento delle tariffe. Queste ultime hanno registrato - nel confronto con il I trimestre 2013 – un incremento (i) pari a 7,4 milioni di euro (+4,11%), relativamente agli aumenti riconosciuti con decorrenza dal 1° gennaio 2014, e (ii) pari a 7,6 milioni di euro (+ 4,24%)⁽²⁾, per quanto concerne le tratte gestite dalla SATAP S.p.A.: il I trimestre 2013 non aveva, infatti, beneficiato dell'aumento tariffario spettante in quanto riconosciuto successivamente alla data del 31 marzo 2013 (dal 12 aprile 2013).

L'accertamento – quale partita di natura “non ricorrente” - della parziale svalutazione (pari a 11,7 milioni di euro) di un credito iscritto in precedenti esercizi, comporta la consuntivazione di un “margine operativo lordo rettificato” pari a 117,5 milioni di euro.

L’**“indebitamento finanziario netto”** al 31 marzo 2014 - in miglioramento di circa 9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 - risulta pari a 1.312,6 milioni di euro (1.321,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

⁽¹⁾ I dati al 31 marzo 2013 risultavano comprensivi dei valori relativi al Gruppo ATIVA in quanto consolidata con il c.d. “metodo proporzionale”; in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, a seguito dell'adozione dell'IFRS 11, tale partecipazione è stata valutata con il “metodo del patrimonio netto”. Al fine di consentire un'adeguata comparabilità dei dati, si è provveduto a rideterminare i dati economici relativi al I trimestre dell'esercizio 2013.

⁽²⁾ Tale percentuale è destinata a “diluirsi”, progressivamente, nei trimestri successivi.

ANDAMENTO DEL TRAFFICO


Come si evince dal grafico sopra riportato, il trimestre in esame evidenzia – dopo un lungo periodo di contrazione nei volumi - una crescita dei transiti riferibili sia ai veicoli leggeri sia ai veicoli pesanti.

I segnali di miglioramento del *trend*, già manifestatisi negli ultimi mesi del 2013, trovano – pertanto - ulteriore riscontro nei volumi di traffico relativi al I trimestre 2014.

L'andamento complessivo del traffico nel primo trimestre del 2014, a confronto con il corrispondente periodo del 2013, risulta il seguente:

(dati in milioni di veicoli Km.)	2014			2013 riesposti ⁽¹⁾			Variazioni		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
Gennaio	456	160	616	459	163	622	-0,69%	-1,84%	-0,99%
Febbraio	429	164	593	418	160	578	2,60%	2,85%	2,67%
Marzo	527	185	712	514	181	695	2,56%	2,03%	2,42%
Totale 1/1 – 31/3	1.412	509	1.921	1.391	504	1.895	1,50%	1,04%	1,38%

L'andamento del traffico – per singola Concessionaria – è di seguito riportato:

(dati in milioni di veicoli Km.)	1/1-31/3/2014			1/1-31/3/2013 riesposti ⁽¹⁾			Variazioni		
Società	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
SATAP S.p.A. – Tronco A4	384	129	513	385	127	512	-0,27%	0,83%	0,01%
SATAP S.p.A. – Tronco A21	271	142	413	266	140	406	1,57%	1,95%	1,70%
SAV S.p.A.	61	17	78	62	17	79	-1,52%	0,29%	-1,14%
Autostrada dei Fiori S.p.A.	177	61	238	171	60	231	3,48%	2,12%	3,12%
SALT S.p.A.	264	78	342	262	80	342	0,79%	-2,56%	0,01%
Autocamionale della Cisa S.p.A.	94	40	134	90	40	130	3,96%	1,43%	3,18%
Autostrada Torino-Savona S.p.A.	140	35	175	134	33	167	4,84%	4,33%	4,74%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	21	7	28	21	7	28	2,93%	2,45%	2,81%
Totale	1.412	509	1.921	1.391	504	1.895	1,50%	1,04%	1,38%

⁽¹⁾ Nel I trimestre del 2013 il Gruppo ATIVA era stato consolidato con il “metodo proporzionale”; a seguito dell'adozione, in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, dell'IFRS 11, tale partecipazione è valutata con il “metodo del patrimonio netto”. Al fine di consentire un'adeguata comparabilità dei dati, si è provveduto a rideterminare i dati relativi al I trimestre dell'esercizio 2013, escludendo i dati di traffico relativi al citato Gruppo.

DATI ECONOMICI DEL GRUPPO

I dati economici relativi al primo trimestre dell'esercizio 2013 di seguito riportati risultano rideterminati ("riesposti") per effetto dell'adozione – in sede di redazione del bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2013 - dell'IFRS 11, che ha comportato la valutazione del Gruppo Ativa con il "metodo del patrimonio netto" (precedentemente consolidato con il "metodo proporzionale").

Le principali componenti economiche possono essere così sintetizzate:

(importi in migliaia di euro)	I trimestre 2014	I trimestre 2013 riesposto	Variazioni
Ricavi del settore autostradale – gestione operativa⁽¹⁾	203.147	186.688	16.459
Ricavi del settore costruzioni ed engineering⁽²⁾	3.800	3.753	47
Ricavi del settore tecnologico	9.241	3.894	5.347
Altri ricavi	8.037	9.339	(1.302)
Volume d'affari (A)	224.225	203.674	20.551
Costi Operativi⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(94.961)	(94.360)	(601)
Margine operativo lordo (A+B)	129.264	109.314	19.950
Componenti non ricorrenti	(11.736)	-	(11.736)
Margine operativo lordo rettificato	117.528	109.314	8.214

(1) Importi al netto del canone/sovranone da devolvere all'ANAS (pari a 15,4 milioni di euro nel primo trimestre 2014 e 15,2 milioni di euro nel primo trimestre 2013).

(2) L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie autostradali – l'integrale rilevazione, nel c/Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato, tali componenti - pari rispettivamente a 46,9 milioni di euro nel primo trimestre del 2014 e 64,3 milioni di euro nel primo trimestre del 2013 - sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo.

I ricavi del settore autostradale, pari a 203,1 milioni di euro (186,7 milioni di euro nel I trimestre 2013), risultano così dettagliati:

(valori in migliaia di euro)	I trimestre 2014	I trimestre 2013	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	196.385	179.208	17.177
Canoni attivi – Royalties dalle aree di servizio	6.762	7.480	(718)
Totale ricavi del settore autostradale	203.147	186.688	16.459

L'incremento dei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 17,2 milioni di euro (+9,58%) – è ascrivibile per 2,2 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico (l'incremento dei volumi – pari all'1,38% - ha determinato, in considerazione del mix di traffico, un effetto sui "ricavi netti da pedaggio" pari all'1,23%) e - per 15 milioni di euro - all'aumento delle tariffe. Queste ultime hanno registrato - nel confronto con il I trimestre 2013 – un incremento (i) pari a 7,4 milioni di euro (+4,11%), relativamente agli aumenti riconosciuti con decorrenza dal 1° gennaio 2014, e (ii) pari a 7,6 milioni di euro (+4,24%)⁽¹⁾, per quanto concerne le tratte gestite dalla SATAP S.p.A.: il I trimestre 2013 non aveva, infatti, beneficiato dell'aumento tariffario spettante in quanto riconosciuto successivamente alla data del 31 marzo 2013 (dal 12 aprile 2013).

La flessione intervenuta nel periodo nei "canoni attivi – royalties dalle aree di servizio" è ascrivibile alla riduzione dei consumi presso le stazioni di servizio ed alla rivisitazione delle clausole di "minimo garantito" presso alcune aree di rifornimento relative alle tratte gestite dalla controllata SATAP S.p.A..

I settori "costruzioni ed engineering" e "tecnologico" evidenziano - rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio - una crescita dell'attività svolta verso terzi. Particolarmente significativo è l'incremento della "produzione" relativa alle società operanti nel settore tecnologico ed ascrivibili ai lavori svolti nell'ambito della realizzazione della Tangenziale Esterna

⁽¹⁾ Tale percentuale è destinata a "diluirsì", progressivamente, nei trimestri successivi.

Est di Milano e del tratto autostradale Brescia-Bergamo-Milano; quanto precede ha determinato un conseguente incremento dei costi operativi, garantendo, peraltro, un incremento della marginalità.

La variazione intervenuta nei “*costi operativi*” (+0,6 milioni di euro) è la risultante (i) della diminuzione dei costi delle società facenti parte del settore autostradale (-3,2 milioni di euro) imputabile – essenzialmente - ai minori costi per i “servizi invernali” (correlata alle scarse precipitazioni nevose che hanno contraddistinto il trimestre in esame) e (ii) dell’incremento dei “costi operativi” (pari a circa 3,8 milioni di euro) ascrivibile alla crescita dell’attività svolta dalle società operanti nei settori “costruzioni ed *engineering*” e “tecnologico”.

Per quanto sopra esposto, il **marginale operativo lordo** evidenzia una **crescita di 20 milioni di euro**; in particolare:

<i>(importi in milioni di euro)</i>	I trimestre 2014	I trimestre 2013	Variazioni
• Settore Autostradale	122,2	103,9	18,3
• Settore Costruzioni/ <i>Engineering</i>	1,6	3,7	(2,1)
• Settore Tecnologico	6,8	3,9	2,9
• Settore Servizi (<i>holdings</i>)	(1,3)	(2,2)	0,9
Totale	129,3	109,3	20,0

La voce “*componenti non ricorrenti*” fa riferimento alla parziale svalutazione del credito (pari, originariamente, a 23,5 milioni di euro) vantato dalla controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti – FPI S.p.A. nei confronti di ANAS S.p.A.. Tale credito – iscritto a seguito del positivo risultato del lodo arbitrale del 20 luglio 2005 (successivamente impugnato dall’ANAS stessa) – è relativo all’indennizzo spettante a fronte della gestione delle autostrade A24 e A25 esercitata dalla Società – per conto dell’ANAS – per oltre un ventennio. La svalutazione è stata effettuata anche sulla base di quanto riportato nella proposta di accordo transattivo formulata - nell’aprile 2014 - da FPI S.p.A. al fine di risolvere il contenzioso e favorire l’incasso, seppur parziale, del credito stesso.

DATI FINANZIARI DEL GRUPPO

Per quanto attiene l'**indebitamento finanziario netto**, si fornisce - di seguito - il dettaglio:

(valori in migliaia di euro)	31/3/2014	31/12/2013	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	1.357.816	997.147	360.669
B) Titoli detenuti per la negoziazione	18.769	18.616	153
C) Liquidità (A) + (B)	1.376.585	1.015.763	360.822
D) Crediti finanziari	448.071	408.410	39.661
E) Debiti bancari correnti	(3.146)	(104.803)	101.657
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(209.671)	(152.322)	(57.349)
G) Altri debiti finanziari correnti ^(*)	(23.385)	(17.985)	(5.400)
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(236.202)	(275.110)	38.908
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	1.588.454	1.149.063	439.391
J) Debiti bancari non correnti	(1.305.957)	(1.386.509)	80.552
K) Strumenti derivati di copertura	(108.892)	(98.040)	(10.852)
L) Obbligazioni emesse ^(*)	(1.209.263)	(713.108)	(496.155)
M) Altri debiti non correnti	(1.773)	(1.833)	60
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	(2.625.885)	(2.199.490)	(426.395)
O) Indebitamento finanziario netto ^(**) (I) + (N)	(1.037.431)	(1.050.427)	12.996
P) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(275.184)	(271.413)	(3.771)
Q) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (O) + (P)	(1.312.615)	(1.321.840)	9.225

(*) Al netto delle obbligazioni "SIAS 2,625% 2005-2017" detenute dalla Capogruppo ASTM (pari a circa 98,1 milioni di euro)

(**) Come da raccomandazione CESR

L'**indebitamento finanziario netto rettificato** al 31 marzo 2014 - in miglioramento di 9,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 - risulta pari a **1.312,6** milioni di euro (1.321,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

In data 6 febbraio 2014, la controllata SIAS S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario di tipo *senior secured* di 500 milioni di euro della durata di 10 anni; i proventi dell'emissione sono stati utilizzati per erogare, a talune società controllate operanti nel settore delle concessioni autostradali, finanziamenti infragruppo utilizzati sia per finanziare il programma di investimenti del Gruppo sia per rimborsare anticipatamente parte dei finanziamenti bancari assunti dalle società stesse. Nel trimestre, tale emissione ha pertanto determinato: (i) un incremento della voce "*obbligazioni emesse*", (ii) un incremento della voce "*cassa ed altre disponibilità liquide*" per la quota non ancora destinata al finanziamento degli investimenti e (iii) una diminuzione dei "*debiti bancari correnti*".

In particolare, si evidenzia che:

- la variazione intervenuta nella voce "*cassa ed altre disponibilità liquide*" è riconducibile, oltre alla sopracitata emissione del prestito obbligazionario (per il pro-quota che residua dopo il rimborso dei finanziamenti di seguito dettagliati), all'incasso da parte dell'Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. di un contributo ANAS di circa 22 milioni di euro, nonché alla liquidità rinveniente dal rimborso di un titolo obbligazionario "credit linked note" (pari a 10 milioni di euro) detenuto della controllata SATAP S.p.A.;
- la variazione intervenuta nella voce "*crediti finanziari*" (pari a 39,7 milioni di euro) è la risultante: (i) della sottoscrizione di polizze di capitalizzazione (per 50 milioni di euro), (ii) dell'accertamento di contributi da incassare e da maggiori crediti da interconnessione (per circa 12 milioni di euro), parzialmente compensato (iii) dall'incasso del sopracitato contributo ANAS;
- la diminuzione della voce "*debiti bancari correnti*" è ascrivibile - principalmente - al rimborso da parte di Autostrada dei Fiori S.p.A. (46 milioni di euro), SAV S.p.A. (22,6 milioni di euro) e Autostrada Torino-Savona S.p.A. (per 36 milioni di euro) delle linee di credito utilizzate;

- la variazione intervenuta nella voce “*parte corrente dell’indebitamento non corrente*” è la risultante del rimborso anticipato delle rate in scadenza nell’esercizio 2014 (5,9 milioni di euro), della riclassificazione - dalla voce “debiti bancari non correnti” - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (50 milioni di euro) e dell’accertamento dei ratei interessi (13,2 milioni di euro);
- la diminuzione della voce “*debiti bancari non correnti*” è ascrivibile – essenzialmente - alla riclassificazione, alla voce “parte corrente dell’indebitamento non corrente”, delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (50 milioni di euro) ed al rimborso anticipato di un finanziamento (32 milioni di euro);
- gli “*strumenti derivati di copertura*” si attestano su di un importo pari a 109 milioni di euro per effetto del recepimento del differenziale negativo relativo al *fair value* dei contratti IRS. Al 31 marzo 2014 circa l’82% dell’indebitamento a medio-lungo termine consolidato risulta a “*tasso fisso*”/”*hedged*”; il **tasso medio ponderato** “all-in” relativo all’indebitamento complessivo di Gruppo risulta pari al **3,65%**;
- La variazione intervenuta nel “*valore attualizzato del debito vs. l’ANAS-Fondo Centrale di Garanzia*” è riconducibile all’accertamento degli oneri relativi all’attualizzazione del debito stesso.

Si evidenzia, inoltre, che il sopramenzionato “indebitamento finanziario netto” non risulta inclusivo di titoli obbligazionari “credit linked note” del controvalore di 10 milioni di euro acquisiti, in precedenti esercizi, dalla SALT S.p.A. quale investimento di liquidità.

* * *

TARIFE DA PEDAGGIO – QUADRO REGOLATORIO E RAPPORTI CON L’ENTE CONCEDENTE

Tariffe da pedaggio

Si riportano, di seguito, gli adeguamenti tariffari riconosciuti con decorrenza dal 1° gennaio 2014:

	INCREMENTO %
SATAP S.p.A. – tronco A4	5,27%
SATAP S.p.A. – tronco A21	1,66% ⁽¹⁾
SAV S.p.A.	5,00% ⁽²⁾
Autocamionale della Cisa S.p.A.	6,26%
SALT S.p.A.	3,07%
Autostrada dei Fiori S.p.A.	2,78%
Autostrada Torino-Savona S.p.A.	1,60%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	-

(1) In pendenza dell’approvazione dell’atto aggiuntivo (e del relativo piano economico-finanziario) è stato riconosciuto l’incremento tariffario previsto dalla vigente convenzione unica.

(2) A fronte di una richiesta tariffaria pari al 10,46% (asseverata dalle competenti strutture di SVCA) è stato riconosciuto - provvisoriamente e sulla base del presupposto, rappresentato dal MIT, di mitigare gli incrementi tariffari spettanti al fine di agevolare la ripresa economica del Paese - un incremento pari al 5%; il differenziale sarà recuperato, in sede di aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario.

L’incremento medio (ponderato sui ricavi netti da pedaggio al 31 dicembre 2013) delle tariffe è quantificabile in misura pari al 3,6%, mentre l’“**effetto tariffa**” sui ricavi da pedaggio del 2014 (anno “completo”) è stimabile in misura pari a circa il **4,6%** (tenuto conto che, come riportato in precedenza, l’incremento tariffario 2013 per SATAP - tronco A4 e tronco A21 - è decorso dal 12 aprile 2013).

Quadro regolatorio e rapporti con il Concedente

Nel trimestre in esame sono proseguite le interlocuzioni con il MIT/SVCA finalizzate all'**aggiornamento quinquennale dei piani economico finanziari** delle controllate **Autocamionale della Cisa S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Torino Savona S.p.A., SALT S.p.A. e SAV S.p.A.**, il cui quinquennio regolatorio è scaduto il 31 dicembre 2013. Come previsto dalla delibera CIPE n. 27 del 21 marzo 2013, l'aggiornamento dei suddetti piani finanziari è previsto che intervenga entro il 30 giugno 2014.

Come noto, relativamente alla controllata **SATAP S.p.A. tronco A4**, in data 27 dicembre 2013 è stato sottoscritto con il MIT l'atto aggiuntivo allo Schema di Convenzione Unica del 10 ottobre 2007. E' attualmente in corso di registrazione il Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2013 di approvazione dello stesso.

Con riferimento alla controllata **SATAP S.p.A. tronco A21**, si evidenzia che - entro la data del 30 marzo 2014 - non è intervenuta l'approvazione, da parte delle competenti Autorità, del piano economico finanziario trasmesso al MIT/SVCA in data 30 dicembre 2013. Come noto, tale piano a fronte della richiesta formulata - dai competenti Ministeri - di contenere la manovra tariffaria spettante, prevedeva il riconoscimento di un valore di subentro pari a circa 170 milioni di euro; la mancata approvazione, nei termini concordati, del citato piano economico-finanziario ha indotto la Società, in data 10 aprile 2014, a rappresentare, al MIT/SVCA, la propria indisponibilità a convenire alcuna modifica al rapporto di concessione nei termini richiamati nel menzionato piano economico finanziario presentato alla fine del 2013.

In tale ambito è opportuno segnalare che le società concessionarie del Gruppo, unitamente alle altre concessionarie autostradali, in data 20 febbraio 2014, hanno sottoscritto - con l'obiettivo di riconoscere specifici sconti sui pedaggi ai c.d. "pendolari" - un **Protocollo d'Intesa** con il MIT, nel quale - tra l'altro - si sono dichiarate disponibili a definire entro il **31 maggio 2014** possibili soluzioni da adottare per contenere i livelli tariffari previsti dalle concessioni in essere, individuando, tra le possibili soluzioni: (i) un **prolungamento della scadenza delle concessioni** e (ii) l'**accorpamento di concessioni di tratte contigue con riallineamento del periodo concessorio**.

Per quanto precede, la controllata SATAP S.p.A. (e - segnatamente - il Tronco A21) si è resa disponibile a convenire una modificazione del rapporto di concessione che, ad invarianza di effetti finanziari, abbia come obiettivo il contenimento degli incrementi tariffari ed il recupero di quanto ad essa spettante, unicamente a mezzo di un prolungamento della durata della concessione per il periodo strettamente necessario all'integrale recupero degli investimenti effettuati e da effettuare. A tale fine, in data 18 aprile 2014, è stato inoltrato al MIT un "nuovo" piano economico finanziario del "tronco A21" che prevede: (i) la proroga dell'attuale scadenza della concessione fino al 30 giugno 2019 (+ 2 anni), (ii) l'integrale ammortamento degli investimenti a tale data e (iii) gli adeguamenti tariffari per il periodo 2015 - 2019 contenuti in misura pari al 3,8% annuo in termini nominali (a fronte di un incremento spettante, ante proroga, pari a circa il 16% annuo); la Società ha altresì evidenziato la propria disponibilità a valutare possibili accorpamenti del tronco A21 con tratte autostradali contigue (i.e. A4 e A33) e con il riallineamento del periodo concessorio, ove ciò possa consentire positivi effetti riduttivi delle tariffe applicabili sulle tratte autostradali interessate e con il completamento/la realizzazione degli investimenti, in linea con quanto previsto nel citato Protocollo d'Intesa. La Società ha inoltre precisato che solo per effetto della condivisione e approvazione del "nuovo" piano economico finanziario e del relativo Atto Aggiuntivo rinuncerà al ricorso, nonché alle connesse domande risarcitorie a suo tempo presentati.

Per quanto concerne la controllata **Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (A33)**, la Società - anche sulla base delle determinazioni assunte dal Concedente - procederà, a breve, alla revisione del piano economico finanziario e della convenzione alla luce degli eventi straordinari che ne hanno alterato l'equilibrio (aumento nel costo dell'opera e decremento verificatosi nei volumi di traffico rispetto alle originarie previsioni poste alla base dell'aggiudicazione della concessione). Stante la difficoltà di poter raggiungere il "riequilibrio" se non attraverso l'erogazione di un consistente contributo pubblico (unitamente ad una rilevante manovra tariffaria), sono in corso di valutazione - con il Concedente - soluzioni che prevedano - anche nell'ambito di quanto contenuto nel citato Protocollo d'Intesa - l'aggregazione con tratte limitrofe (i.e. A4 e A21), con il riallineamento della scadenza delle concessioni. Tale soluzione consentirebbe, tra l'altro, il completamento anche degli investimenti previsti sulla A33 in presenza di una manovra tariffaria contenuta.

APPROVATO L'AVVIO DEL PIANO DI ACQUISTI DI AZIONI PROPRIE

Nell'ambito della deliberazione con la quale l'Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2014 ha autorizzato l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione, in data odierna, tenuto conto delle azioni ASTM già detenute (circa il 4,15% del capitale sociale), ha approvato l'avvio del piano di acquisti di azioni proprie autorizzando l'acquisizione fino ad un massimo di ulteriori n. 3.520.000 azioni ASTM (+4%) e, quindi, fino a raggiungere circa l'8,15% massimo del capitale sociale.

INDIPENDENZA DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

Nel corso della riunione, il Consiglio di Amministrazione ha altresì positivamente valutato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. e dall'articolo 148, comma 3 del D. Lgs. n. 58/98 in capo a tutti i componenti del Collegio Sindacale dichiaratisi tali all'atto dell'accettazione della candidatura: Marco Fazzini - Presidente, Braja Piera, Ernesto Ramojno (Sindaci effettivi), Massimo Berni, Roberto Coda, Annalisa Donesana (Sindaci supplenti).

DEPOSITO DOCUMENTAZIONE

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014 è depositato presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. e disponibile sul sito internet www.astm.it

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Dott. Graziano Settime dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

ASTM S.p.A.

Corso Regina Margherita, 165 – 10144 Torino (Italia)
Telefono (011) 43.92.111 – Telefax (011) 43.92.218
astm@astm.it Sito Internet: www.astm.it
PEC: astm@legalmail.it

Investor Relations

e-mail: investor.relations@astm.it
tel.: +39 011 4392133

Rapporti con i media

Giovanni Frante
Tel. 0131 879309
gfrante@astm.it

Moccagatta associati

Tel. 02 86451695 / 02 86451419
segreteria@moccagatta.it